



**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO DI LAVORO  
CON FINALITÀ DI COORDINAMENTO E PROMOZIONE DEL SISTEMA LOGISTICO DEL  
NORD-EST**

**TRA**

**MINISTERO delle INFRASTRUTTURE e TRASPORTI**

**E**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**E**

**REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**E**

**REGIONE LOMBARDIA**

**E**

**REGIONE DEL VENETO**

**E**

**PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

**E**

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**



Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con sede in Roma, nella persona (**qualifica**), (**Nome Cognome**);  
La Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, nelle persona (**qualifica**), (**Nome Cognome**);  
La Regione Friuli-Venezia Giulia, con sede in Trieste, nella persona (**qualifica**), (**Nome Cognome**);  
La Regione Lombardia, con sede in Milano, nella persona (**qualifica**), (**Nome Cognome**);  
La Regione del Veneto, con sede in Venezia, nella persona (**qualifica**), (**Nome Cognome**);  
La Provincia Autonoma di Bolzano, con sede in Bolzano, nella persona (**qualifica**), (**Nome Cognome**);  
La Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, nella persona, (**Nome Cognome**)  
di seguito indicate le “Parti” sottoscrivono quanto segue.

#### PREMESSO CHE

- L’Unione Europea, con il Regolamento (UE) N. 1315/2013 - attualmente in fase di revisione – e con il più recente Regolamento (UE) 2021/1153, sottolinea il ruolo strategico delle reti transeuropee nei settori dei trasporti, dell’energia e del digitale al fine di accelerare la de-carbonizzazione e la digitalizzazione dell’economia dell’Unione Europea anche supportando sinergie e partnership tra attori pubblici e privati;
- il Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, approvato dal Consiglio dei Ministri nel luglio 2015, rappresenta lo strumento di pianificazione strategica del settore, finalizzato al miglioramento della competitività del sistema portuale e logistico, all’agevolazione della crescita dei traffici, alla promozione dell’intermodalità nel traffico merci e alla riforma della governance portuale;
- il documento “Mobilità e logistica sostenibili - Analisi e indirizzi strategici per il futuro” pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) il 21/10/2022 auspica una governance di area vasta riferita ai bacini di mobilità e riferibile anche ad aree contigue tra province e/o regioni diverse;
- è volontà delle Parti individuare una modalità di lavoro condivisa sui temi della logistica al fine di creare il migliore coordinamento a livello interregionale, per affrontare in maniera congiunta la promozione del sistema logistico, della mobilità sostenibile e dell’intermodalità riferita all’area Nord-Est, coerentemente con gli strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti e della logistica comunitari e nazionali, al fine di affrontare con approccio strategico i problemi critici dell’ossatura infrastrutturale e lo sviluppo sinergico di piani e programmi a beneficio della macro area di riferimento.

#### CONSIDERATO CHE

- il MIT ha in fase di definizione il Documento Pluriennale di Pianificazione di cui al D.Lgs. 228/2011 che contiene l’elenco degli interventi relativi al settore dei trasporti e della logistica la cui



797603a6



progettazione di fattibilità è valutata meritevole di finanziamento, da realizzarsi in coerenza con il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica.

- la macro area del Nord-Est comprende le Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto;
- la Regione Lombardia, geograficamente collocata al centro della macroregione del nord Italia è inquadrabile sia nella macro area del Nord-Ovest che in quella del Nord-Est;
- la macro area del Nord-Est è interessata da numerose infrastrutture facenti parte della rete Ten-T e nello specifico:
  - o è attraversata da tre dei quattro corridoi TEN-T interessanti l'Italia - Mediterraneo, Scandinavo – Mediterraneo, Baltico – Adriatico;
  - o Ricomprende i terminal intermodali/interporti di Gallarate, Milano, Brescia, Mantova, Piacenza, Bianconese di Fontevivo, Bologna, Verona, Padova, Rovigo, Cervignano e Trento;
  - o Ricomprende gli aeroporti di Malpensa, Linate, Bergamo, Brescia, Bologna, Forlì, Verona, Venezia, Treviso, Trieste e Bolzano;
  - o Ricomprende le Autorità di Sistema Portuale: del Mare Adriatico Centro-Settentrionale (Porto di Ravenna); del Mare Adriatico Settentrionale (Porti di Venezia e Chioggia); del Mare Adriatico Orientale (Porto di Trieste);
  - o Ricomprende i porti marittimi o interni di Milano, Cremona, Mantova, Rovigo, Porto Levante, Porto Nogaro, Monfalcone.
- le Parti intendono affrontare in maniera congiunta la promozione del sistema logistico e dell'intermodalità del Nord-Est, coerentemente con gli strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti e della logistica comunitari e nazionali, al fine di affrontare con approccio strategico i problemi critici dell'ossatura infrastrutturale e lo sviluppo sinergico di piani e programmi a beneficio della macro area di riferimento. Allo scopo si ricordano:
  - *"Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica"*, approvato dal Consiglio dei Ministri nel luglio 2015.
  - *"Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2025 Emilia-Romagna"* approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n.59 del 23 dicembre 2021.
  - *"Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della mobilità delle merci e della Logistica"* approvato con decreto del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia n.300 del 16/12/2011;
  - "PRT Veneto 2030 - Mobilità sostenibile per un Veneto connesso e competitivo" approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 75 del 14 luglio 2020;
  - *"Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti"* della Regione Lombardia, approvato con D.C.R. n. X/1245 del 20 settembre 2016;
  - Piani provinciali della mobilità come da quadro strategico – Delibera di Giunta provinciale di Bolzano 20/20218;



- “Linee strategiche di indirizzo per la pianificazione della mobilità della Provincia Autonoma di Trento” approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 576 di data 8 aprile 2022;
- la realizzazione di un efficace sistema logistico e dell’intermodalità nella macroarea del Nord-Est passa necessariamente attraverso la definizione di uno strumento di condivisione utile ad affrontare i temi di pianificazione strategica.

**Tutto ciò premesso le Parti CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**ART. 1 - PREMESSE**

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d’Intesa.

**ART. 2 - OBIETTIVI**

L’obiettivo che si intende perseguire è quello del miglioramento del sistema logistico e dell’intermodalità del Nord-Est attraverso la promozione di un dialogo costruttivo tra le Regioni e Province Autonome di modo che sia possibile affrontare con un approccio sistemico, integrato e sostenibile le sfide connesse allo sviluppo delle potenzialità del territorio ed il superamento delle criticità esistenti.

Il focus dell’attività istituzionale sarà concentrato prioritariamente su temi di interesse comune, affrontabili esclusivamente in un’ottica interregionale, tra i quali, a titolo di esempio non esaustivo:

- il coordinamento e la sinergia dei rispettivi piani e programmi inerenti il trasporto, l’intermodalità e la logistica ed i piani o le iniziative in materia di ZLS;
- lo sviluppo e gestione delle infrastrutture stradali e ferroviarie con particolare riferimento ai valichi a Nord-Est (i collegamenti italo-svizzeri, italo-austriaci, italo-sloveni);
- la funzionalità dei porti marittimi e della navigazione interna e relativi retroporti o interporti;
- l’interconnessione ferroviaria e digitale tra porti marittimi e della navigazione interna, interporti e terminal intermodali;
- l’offerta logistica aeroportuale;
- la digitalizzazione delle reti e dei nodi per la portualità, l’intermodalità e la logistica, a partire da interoperabilità dei servizi e protezione dati così come previsto dal Reg:UE 1056/2020 e dalle Direttive NIS I e NIS II ;
- lo sviluppo di un’adeguata rete di distribuzione di combustibili alternativi lungo i corridoi delle reti TEN-T e presso i nodi di trasporto e le piattaforme logistiche principali,
- lo sviluppo di un’adeguata rete di safe e secure truck parking areas (SSTPA) a supporto del trasporto stradale;
- la definizione di un approccio comune per lo sviluppo dei temi relativi alla logistica green e alla city-logistic;
- la promozione dello shift modale anche attraverso l’impiego di adeguati strumenti di incentivazione;



- la promozione con maggiore priorità di soluzioni aventi una sempre più elevata sostenibilità ambientale;
- l'obiettivo di coordinamento con le iniziative affini in essere su territori collegati (esempio BCP, EUSALP, iMONITRAF);
- lo sviluppo di politiche dedicate alla gestione e promozione della professionalità in ambito logistico, inclusa la promozione di adeguate campagne di formazione su temi relativi alla qualità e sicurezza del lavoro;
- lo sviluppo strategico della navigazione interna e dei relativi porti nell'ambito di un sistema allargato in sinergia con i porti marittimi e con i terminal intermodali e nodi logistici del Nord Est.

### **ART. 3 - COSTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO DI LAVORO**

Le Parti intendono supportare il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 attraverso la costituzione di un Tavolo tecnico di lavoro interregionale, ai fini di una definizione condivisa delle articolazioni della Piattaforma logistica del Nord-Est, specificamente in riferimento alle funzioni retroportuali dei porti, alle funzioni di interscambio modale strada-ferro-acqua e alla pianificazione territoriale degli insediamenti destinati alla logistica.

Il Presidente per la Governance del Tavolo tecnico sarà scelto nell'ambito della prima seduta dello stesso tavolo.

Il Tavolo tecnico di lavoro sarà composto almeno da un tecnico di riferimento in rappresentanza del MIT, di ciascuna delle quattro regioni e delle due Province Autonome, e potrà valutare le modalità di coinvolgimento di rappresentanti indicati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e/o di altri riferimenti ministeriali che si rendano necessari per il trattamento di specifici argomenti strategici, con l'obiettivo di coordinare ed attuare politiche sulla logistica e l'intermodalità nell'ambito del territorio del Nord-Est che siano sinergiche rispetto a quanto impostato a livello nazionale. Il Tavolo tecnico si riunirà preferibilmente con cadenza quadrimestrale. Il Tavolo tecnico di lavoro sarà inoltre lo strumento attraverso il quale le Regioni si potranno coordinare con le componenti italiane dei comitati esecutivi (previsti dal Regolamento UE 913/10 relativo ai corridoi merci di interesse comunitario) o i Fora dei corridoi della rete centrale TEN-T – e in futuro dei cosiddetti Corridoi Europei dei Trasporti (che unificeranno i corridoi della rete centrale con i corridoi merci), al fine di contribuire alla supervisione politica dei corridoi di attraversamento del Nord-Est, e con il Comitato Nazionale per l'intermodalità e la logistica ai sensi del Regolamento CE 913/10.

Sarà previsto un coordinamento con i principali stakeholders:

- settori regionali competenti rispetto alle diverse tematiche affrontate;
- imprese ferroviarie;
- gestori della rete ferroviaria (Ferrovienord S.p.A., R.F.I. S.p.A., Infrastrutture Venete S.r.l., Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l., ecc) e della navigazione interna (AIPO, Infrastrutture Venete S.r.l.);
- gestori di strutture di interscambio merci dell'ambito territoriale interessato (porti marittimi e della navigazione interna, aeroporti, interporti e terminal intermodali);



797603a6



- associazioni di categoria operanti nel settore della portualità, intermodalità e logistica;
- associazioni del sistema economico e produttivo;
- altri soggetti finanziari ed operativi interessati.

La partecipazione non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

#### **ART. 4 - STRUMENTI DI ATTUAZIONE**

Le risultanze delle riunioni del Tavolo tecnico di cui all'articolo 3, riportate in apposito verbale, saranno portate all'evidenza pubblica durante gli Stati Generali della Logistica del Nord-Est (SGLNE) da tenersi annualmente a rotazione in ciascuna delle regioni e Province autonome rappresentanti le Parti. La prima edizione degli SGLNE è pianificata in Regione Veneto, le successive sedi saranno decise di comune accordo tra le Parti a votazione di maggioranza.

Nel caso in cui dal Tavolo tecnico di lavoro vengano individuati interventi da attuare che necessitino risorse economiche, le Parti si impegnano a seconda della tipologia e delle caratteristiche degli interventi, ad individuare, ove necessari, gli strumenti di programmazione negoziata (atti di intesa, protocolli, accordi, convenzioni) più idonei a disciplinare le modalità operative e il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

#### **ART. 5 - PARTECIPAZIONE**

È prevista la possibilità di successiva partecipazione da parte di altri soggetti operanti nel settore, previo parere favorevole degli Assessori competenti in materia di infrastrutture, trasporti, intermodalità e logistica, da esprimersi all'unanimità.

Letto, confermato e sottoscritto,

Per il MIT \_\_\_\_\_  
Per la Regione Emilia-Romagna \_\_\_\_\_  
Per la Regione Friuli-Venezia Giulia \_\_\_\_\_  
Per la Regione Lombardia \_\_\_\_\_  
Per la Regione del Veneto \_\_\_\_\_  
Per la Provincia Autonoma di Bolzano \_\_\_\_\_  
Per la Provincia Autonoma di Trento \_\_\_\_\_



797603a6

